

Rovereto

Una nuova mensa alle Damiano Chiesa

Finanziata con il Pnrr, è decorata dai murales degli studenti. Sul tetto c'è il cortile

I lavori

Oltre alla sala pranzo sono stati realizzati anche una nuova biblioteca e un laboratorio Steam. Sopra uno spazio per l'aggregazione

di Denise Rocca

Era l'unica delle scuole roveretane che non aveva una propria mensa. Interna, ora la situazione è cambiata: i ragazzi e le ragazze delle prime classi dell'Istituto Damiano Chiesa sono stati i primi a mettersi in fila per il pranzo nella nuova mensa ricavata nel piano interrato della scuola. Poco prima, l'inaugurazione ufficiale del nuovo spazio, con la sindaca Giulia Robol e il presidente della Comunità della Vallagarina Stefano Bisoffi. Spazi ampi e colori soft - giallo e arancione - con grandi vetrine che danno su uno spazio esterno che sono stati gli allievi stessi a decorare con dei grandi murales sul tema dell'alimentazione e degli stili di vita. «I lavori sono stati un'occasione per portare gli studenti a lavorare sul tema dell'alimentazione e costruire con loro questo spazio. Ed è stata anche un'occasione per lavorare sulle aree circostanti». La mensa, la 31esima che sarà gestita nel servizio offerto dalla Comunità della Vallagarina, è stata finanziata con fondi Pnrr - 1.151.000 euro del totale provengono dal fondo europeo - e risorse comunali per arrivare ad un totale di 1.810.000 euro. Serve i 320 allievi, divisi in 15 classi, della scuola. Con il finanziamento comunale



nell'edificio si è anche migliorata la rete wifi e soprattutto si sono ricavati altri spazi importanti per gli studenti: sul tetto della mensa un cortile aperto per i momenti di svago e relazione dei ragazzi e, sempre nel seminterrato, la nuova biblioteca dell'istituto comprensivo. I lavori hanno dotato la scuola anche di un orto didattico e di un laboratorio Steam. Oltre allo spazio per i pasti, quindi, la scuola beneficia di altre aree aggregative e di studio particolarmente importanti: «I

processi partecipativi articolati e la relazione con i tecnici sono sempre difficili - ha dichiarato al taglio del nastro l'assessora Silvia Valduga - ma ne valgono la pena. Credo sia proprio questa comunità, capace di costruire assieme e parlarsi, quella che vogliamo mostrare ai ragazzi e alle ragazze che verranno qui fra poco. Sono sicura che avranno cura di un luogo che sentono anche loro visto che hanno preso parte alla realizzazione». Da anni gli studenti

delle Damiano Chiesa dovevano uscire, a turno, dalla scuola, per il servizio mensa, con tutti i disagi che questo comportava. «Se ne parlava da dieci anni della necessità di realizzare questa mensa - è intervenuto il presidente Bisoffi - è certamente un grande risultato uno spazio così bello davanti anche alla difficoltà di ricavarlo all'interno di un palazzo storico». Il dirigente Michele Rosa ha portato i ringraziamenti all'amministrazione e ai tecnici per i

lavori che si sono conclusi, come da previsioni, in tempo per l'anno scolastico. «Tutti si sono dimostrati molto attenti ai bisogni della scuola e degli studenti - ha detto Rosa all'inaugurazione della nuova mensa - è stato un lavoro di squadra nell'ottica di trovare le migliori soluzioni». La sindaca Giulia Robol ha sottolineato l'importanza di aver lavorato «sul rinnovo del patrimonio edilizio scolastico della città».

ORIPRODUZIONE REX/ANT